

Viceprovincia di Caracas - Venezuela

P. Emilio Lage

Il Venezuela ha un'estensione di 912.050 Km. quadrati con una popolazione di 18.000.000 di abitanti. Le ricchezze naturali del paese sono enormi: petrolio, ferro, carbone, alluminio, oro, diamanti. Al termine della dittatura militare del Generale Marcos Pérez (1958), per molti anni il Venezuela è stato considerato in mezzo ad altri popoli, come un paradiso di ricchezza e di libertà democratiche. Oggi la situazione economica è mutata in peggio a causa del debito estero contratto, senza alcun bisogno, all'epoca delle maggiori entrate dovute al petrolio, e a causa della corruzione amministrativa generalizzata ad ogni livello.

Religiosamente, la popolazione si dichiara cattolica al 95%. Vi sono 26 diocesi curate da un clero a maggioranza straniero (75%).



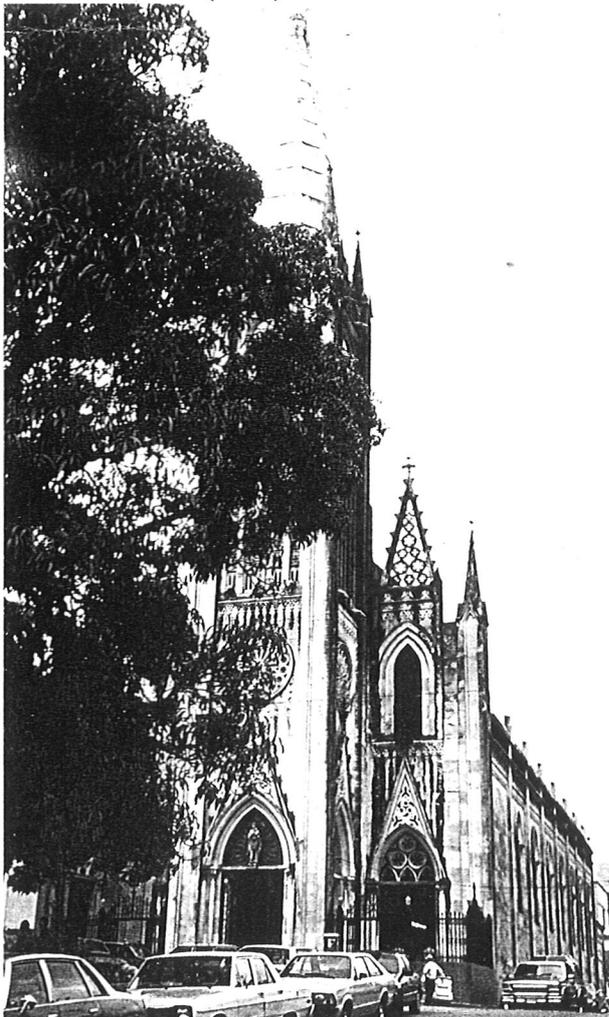
Un inizio rapido e promettente.

Il 12 marzo 1925 giunsero i primi redentoristi con lo scopo di stabilire la Congregazione in questa repubblica sudamericana. Li attendeva una nuova chiesa recentemente costruita dal vescovo della diocesi di Barquisimeto, Mons. Alvarado. Due anni dopo, già vi erano tre nuove fondazioni: Mérida, San Cristóbal, e Caracas. Ai primi tre redentoristi giunti dalla Spagna nel 1925 - i Padri Andrés Alvarez e Esteban Arce e il Fr. Rafael Nebot - si aggiunsero, un anno dopo, altri dieci padri e diversi fratelli espulsi dal Messico durante il governo del presidente Plutarco Elias Calles.

Il Venezuela offriva alla Congregazione un immenso campo di lavoro, sia nelle città che nelle campagne. Vi era infatti grande scarsità di clero secolare e le congregazioni religiose, anche apostoliche, si dedicavano quasi esclusivamente ad attività educative e ospedaliere.

Per questa ragione la Viceprovincia di Caracas si è dedicata, sin dalla sua fondazione, a quella che sarà la sua caratteristica costante: la predicazione di missioni popolari. Le cronache delle comunità riportano con entusiasmo le prime campagne missionarie degli anni 1926 e 1927, nel tempo in cui andava consolidandosi il culto e l'azione pastorale nelle nostre chiese.

La nostra chiesa della Madonna del perpetuo Soccorso a San Cristóbal, una delle prime fondazioni.



Fondazioni in Colombia

Questo slancio iniziale si va limitando in seguito con la decisione di estendere la Viceprovincia al Nord della Colombia. Conseguenza questa della visita del P. generale Patrizio Murray alla Provincia di Spagna nel 1927 e dei cambiamenti politici che si annunciavano in Venezuela contro la dittatura del Generale Gomez. Nel 1928 la Viceprovincia fonda la sua prima casa colombiana a Socorro e nel 1937 viene inaugurato l'educandato di Servita.

L'interesse della Viceprovincia si volge verso la Colombia in tal modo che per 20 anni non ci sarà più alcuna fondazione in Venezuela e la viceprovincia giungerà a chiamarsi "Viceprovincia di Bogotà" sino al 1950, quando vengono costituite separatamente le due Viceprovince di Bogotà e di Caracas, dando così inizio ad un periodo glorioso di apostolato missionario in Venezuela. Sarà sufficiente citare questi numeri: nei primi 20 anni della viceprovincia si predicarono 652 missioni, nei seguenti 20 anni 3.407.

Il gruppo missionario (1964)

La predicazione delle missioni popolari è stata la caratteristica più marcata della Viceprovincia che ha



La nostra chiesa a Valencia

dato una denominazione specifica alla Congregazione nel Venezuela: per il popolo cristiano vi sono preti e vi sono missionari: i Redentoristi sono "I Missionari".

All'inizio le missioni venivano organizzate da ciascuna comunità per la propria regione. Di fronte però allo sviluppo e al successo che ottenevano, nel 1964 si costituì un gruppo missionario per tutta la Viceprovincia. Oggi guardiamo con ammirazione a quell'epoca gloriosa, notevole sotto tutti gli aspetti: per il numero e la giovane età dei missionari, per i sacrifici sopportati allegramente per raggiungere con la missione i più piccoli e lontani paesi, per il risultato apostolico sempre straordinario.

Dopo 25 anni di intenso apostolato missionario, possiamo dire che la sola cosa che è cambiata è l'età (molto avanzata) e il numero (soltanto sei) dei componenti del gruppo missionario. L'entusiasmo dei missionari e l'accoglienza da parte del clero e del popolo non è minimamente diminuito. Quando il Governo Generale chiese alla Congregazione di stabilire le priorità pastorali, la Viceprovincia non fece altro che riaffermare la propria costante attenzione all'evangelizzazione esplicita a servizio dei poveri, in particolare alla gente della campagna.

La nostra chiesa a Mérida

Missionari Laici

Dal 1989, l'inserimento dei laici nel nostro apostolato missionario è divenuto definitivo con la creazione di un gruppo di missionari laici, giovani di ambo i sessi, che ha predicato ogni anno una missione divisa in tre tappe: premissione, missione, postmissione.

Ogni anno abbiamo un convegno nazionale di tre giorni con i giovani che fanno parte



Le monache Redentoriste a San Cristóbal insieme a p. Zirilli e p. Ulysses durante la visita 1990.

dei diversi gruppi apostolici delle nostre parrocchie.

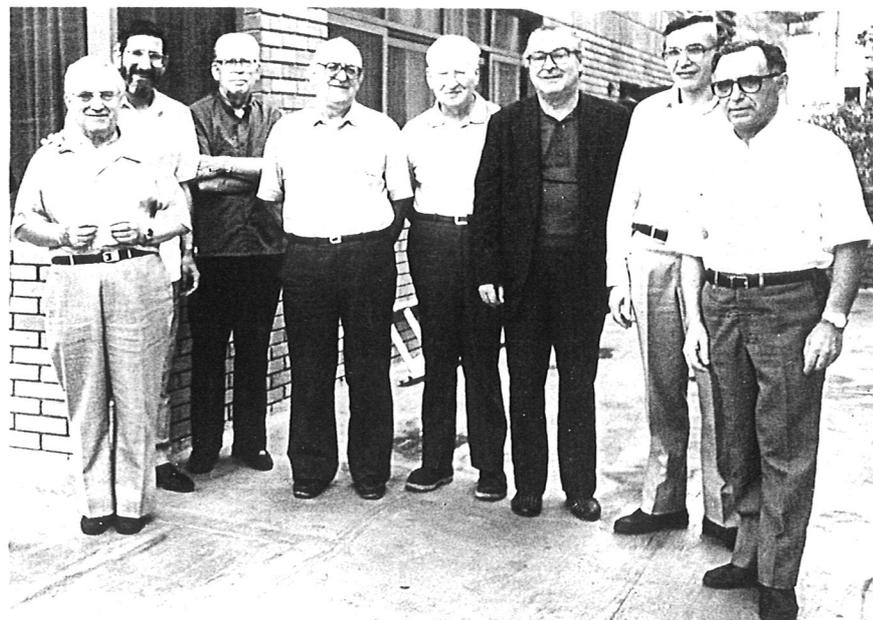
Dobbiamo anche ricordare la collaborazione al nostro apostolato delle Missionarie di Nostra Signora del Perpetuo soccorso, delle Oblate del SS.mo Redentore e, in modo tutto speciale, delle nostre sorelle le Madri Redentoriste del monastero di San Cristóbal.



Le suore della Madonna del perpetuo soccorso insieme a p. Ulysses.

La Viceprovincia oggi

la Viceprovincia conta otto case distribuite nelle regione del Nordovest del paese: Caracas, Valencia, Barquisimeto (2), Maracaibo, Mérida e San Cristóbal (2). I Congregati sono 45: 37 padri, 3 Fratelli e 5 studenti. Di questi 10 sono venezuelani (3 padri, 2 fratelli e 5 studenti); gli spagnoli sono 35 (34 padri 3 un fratello).



La nostra comunità a Caracas. A destra p. Emilio Lage, 1984 fino a 1991 Viceprovinciale della VP Caracas, ora preside dell'Istituto Storico. Accanto a p. Lage il nuovo viceprovinciale p. Nuñez.

La crisi vocazionale degli anni 70 non permise alla Provincia di inviare il personale necessario, per cui l'età della maggior parte dei confratelli è molto avanzata. Per esempio, in una parrocchia, parroco e i suoi due vicari sono già sulla settantina. Non stanno meglio in un'altra comunità di cinque componenti: quattro hanno ben superato i settanta e il più "giovane" ha 63 anni.

Delle otto case che abbiamo, sette sono parrocchie. In tutte l'assistenza ai fedeli è intensa anche là dove, essendo diminuita l'estensione e il numero dei parrocchiani - come a San Cristóbal e Barquisimeto, sono diventate piccole, ma anche le più frequentate della città.

Vocazioni

Lungo il corso degli anni, molti giovani venezuelani sono stati inviati nel nostro educando di Serità (Colombia), ma con scarsissimo risultato. Soltanto alcuni sono giunti alla professione, ma non hanno perseverato.

Nel 1978 abbiamo aperto un centro vocazionale a Barquisimeto. Da questo seminario provengono i tre padri venezuelani ordinati a partire dal 1989 e i diaconi che saranno ordinati quest'anno. Al presente abbiamo una dozzina di giovani che frequentano la filosofia nel seminario della diocesi. Nello spirito di collaborazione interprovinciale i nostri giovani

hanno fatto il noviziato in Talapizahuas (Messico) oppure in Tegucigalpa (San Salvador) e la teologia nel teologato interprovinciale del Messico.

Nonostante i limiti, l'ottimismo nella Viceprovincia è molto alto, con la fiducia che il Signore, avendo iniziato l'opera, la porterà anche a compimento.



Maracaibo. Foto sopra: La nostra chiesa parrocchiale Sant'Alfonso.

Maracaibo è la capitale dello Stato Zulia, vicino al mare, con una popolazione di 700.000.



C.Ss.R. COMMUNICATIONES: Responsabile: Karl Borst; Traduzione: Tito Furlan;
Stampa e spedizione: Anthony McCrave